

16 Novembre 2021

Italia Paese del controsenso: il lavoro c'è, mancano i lavoratori e si aumentano gli ammortizzatori sociali



Siamo il Paese del controsenso. Il lavoro oggi c'è ma mancano i lavoratori. In quasi tutti i settori fatichiamo a trovare candidati e personale qualificato.

Cosa facciamo? Con la prossima manovra del 2022, secondo le indiscrezioni, aumenteremo le indennità per chi perde il lavoro. Durata, importo e requisiti. Non mettiamo in discussione la necessità di sostenere le famiglie in difficoltà. Ci mancherebbe. Così facendo però aumenteremo anche la platea dei lavoratori che preferiranno godersi l'indennità piuttosto che tornare a lavorare. E, soprattutto, quella dei furbi che sono molti e che vivono a spese delle imprese e dei lavoratori in attività.

Dovremmo fare proprio l'opposto. Ridurre la durata e l'importo e concedere proroghe e aumenti solo a coloro che effettivamente cercano il lavoro ma non sono ricollocabili mentre dovremmo riconoscere una parte dell'indennità a imprese e ai lavoratori che si ricollocano per incentivare economicamente a tornare a lavorare. Peraltro, con il coinvolgimento delle imprese private che erogano i servizi al lavoro non avremmo nemmeno il "collo di bottiglia" degli uffici pubblici e le difficoltà dei "navigator".

Troppo difficile o poco gradito agli uffici ministeriali?

La Rassegna

<https://www.larassegna.it/siamo-il-paese-del-controsenso-il-lavoro-ce-ma-mancano-i-lavoratori-e-aumentiamo-gli-ammortizzatori-sociali-e-i-furbetti-ringraziano/>